

VITTORIO VENETO SERVIZI SRL

Società unipersonale

Sede in PIAZZA FIUME 30 -31029 VITTORIO VENETO (TV)
Capitale sociale Euro 467.000,00 i.v.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018**Spettabile Comune di Vittorio Veneto
Socio Unico della società,

il bilancio che viene presentato, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018, riporta un risultato positivo pari a Euro 172.400.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'esercizio 2018, in un contesto nazionale dove, in linea con il trend degli ultimi anni, si denota un costante calo del mercato legato al mondo delle farmacie, conferma invece per la Vittorio Veneto Servizi S.r.l. il segnale di controtendenza già manifestatosi nell'esercizio 2017, segnando una crescita in termini di ricavi netti pari al 4,9%. Il mercato di riferimento, infatti, soffre ancora della contrazione della spesa farmaceutica convenzionata netta associata ad una condizione generale dei consumi si in ripresa, ma connotata da una forte incertezza, tale da indurre il mondo legato alle farmacie, di fronte alla necessità di spingere sempre più le aziende che operano nel settore verso una ricerca costante del contenimento dei costi da un lato e dall'altro a rafforzare l'area dedicata ai servizi alla persona e del benessere.

In base a questa logica, negli ultimi anni si è provveduto a spingere l'azienda verso la "farmacia dei servizi" che è di fatto uno snodo strategico per lo sviluppo del settore, dopo anni di "stagnazione" dell'assistenza farmaceutica territoriale. Sarebbe auspicabile spingere l'azienda attraverso quattro diverse declinazioni: servizi di front office; servizi professionali; servizi cognitivi; assistenza farmaceutica domiciliare. In questo modo l'azienda potrà continuare a competere su un mercato fortemente concorrenziale. Si tratta di un cambio di rotta anche culturale indispensabile per intercettare una domanda di salute in crescita e giocare un ruolo da protagonisti nella rete della presa in carico del paziente cronico. Un passaggio che non ha mai trovato però una concreta attuazione nella convenzione con il servizio sanitario nazionale. Soprattutto perché temuto come occasione di maggior spesa, ossia, di erogazione incontrollata di prestazioni. A rivelare i limiti di questo approccio, l'attività di punta della farmacia dei servizi, ovvero gli interventi delle farmacie sull'aderenza alle terapie e, quindi, sulla riduzione dei costi evitabili (ricoveri, accessi al pronto soccorso). È ovvio che tale impostazione trova compimento laddove la parte pubblica trova con l'interesse privato il punto di equilibrio. È certo che la Vittorio Servizi auspica tutto questo e lavora per queste finalità. Sulla base di questa riflessione sono stati effettuati una serie di investimenti (anche in termini di risorse umane) al fine di consentire l'aumento della gamma dei servizi. In questa logica si è consolidato il servizio H11 e le aperture nei giorni prefestivi, volte ad aumentare il livello qualitativo delle prestazioni offerte all'utenza.

Accanto a queste iniziative sono state consolidate ed avviate politiche di marketing e sinergie con i fornitori al fine di migliorare le performance aziendali. Il mix di queste iniziative ha portato ad una crescita importante dell'azienda anche in termini valore aggiunto.

Anche il 2018 ha confermato l'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti che avevano visto un costante calo del valore della produzione. Questa inversione di tendenza, unita ad un lavoro di monitoraggio e contenimento dei costi ha permesso all'azienda di mantenere una marginalità adeguata ed un livello significativo di autofinanziamento.

Sono allo studio delle iniziative, infatti, per sviluppare nuove relazioni commerciali e creare sinergie tali da stimolare la crescita aziendale e rafforzarla.

Per l'esercizio 2019 si prevede un andamento della società in linea con quello dell'esercizio 2018.

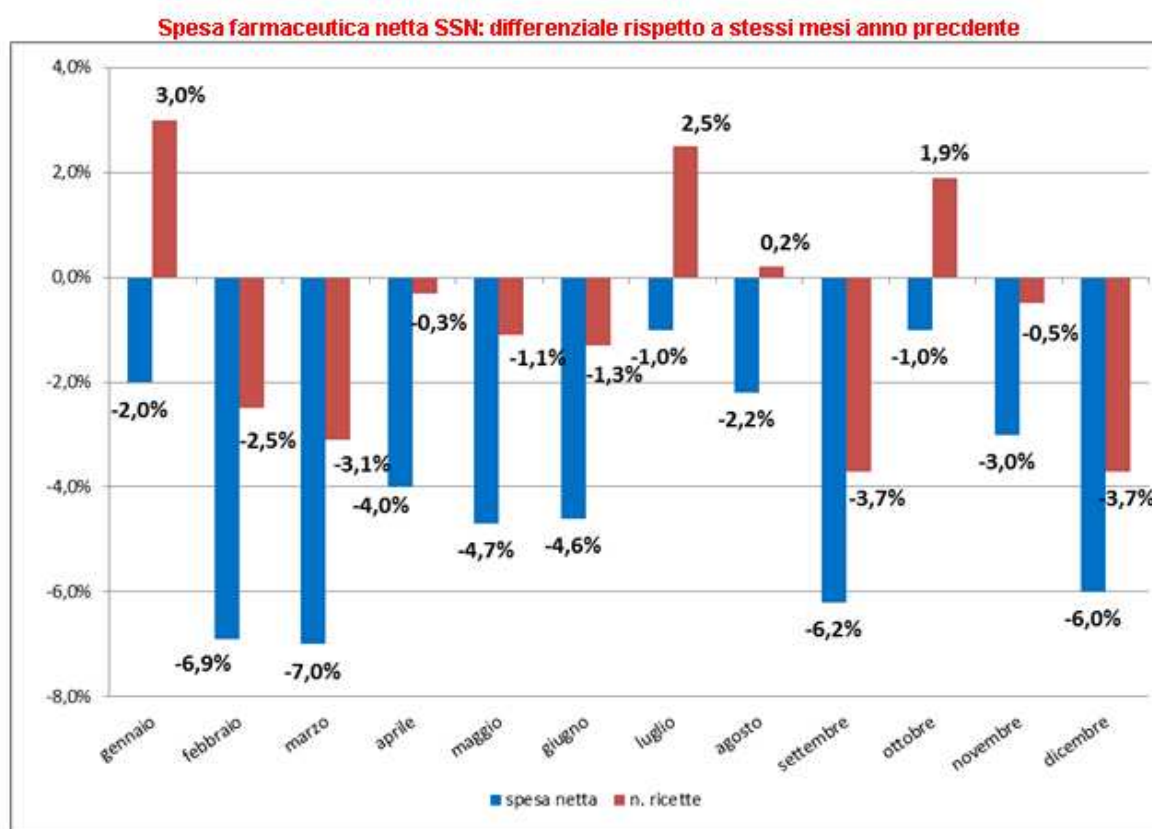
L'Azienda, continuerà, su specifiche richieste del personale, al pagamento dei corsi ECM obbligatori e ad organizzare gli incontri formativi sul corretto uso del gestionale farmacie previsti per la legge 626, oltre a corsi di marketing e gestione della farmacia.

Andamento della gestione

La spesa farmaceutica netta SSN ha fatto registrare anche nel 2018 un calo, pari a -4,1% rispetto al 2017. Prosegue quindi il trend di riduzione della spesa per farmaci erogati dalle farmacie nel normale regime convenzionale.

Nel 2018, tale calo è stato determinato da una diminuzione del -0,7% del numero delle ricette SSN e da una più consistente riduzione del valore medio della ricetta (netto -3,4%; lordo -2,7), conseguente alla diminuzione del prezzo medio dei farmaci prescritti in regime convenzionale (-2,7%). Dai dati IQVIA risulta che a tale calo di spesa e di consumi nell'ambito della spesa convenzionata corrisponde, anche nel 2018 un rilevante incremento della spesa (+13,7%) e del numero di confezioni (+13,2%) di farmaci erogati in distribuzione per conto (DPC). Questo aumento sensibile si colloca all'interno di un incremento della spesa complessiva per farmaci acquistati direttamente dalle strutture pubbliche che nel 2018 è stato pari al +4%.

Nel 2018 le ricette sono state oltre 576 milioni, pari in media a 9,51 ricette per ciascun cittadino. Le confezioni di medicinali erogate a carico del SSN sono state oltre 1.106 milioni (-0,7% rispetto al 2017). Ogni cittadino italiano ha ritirato in farmacia in media 18,3 confezioni di medicinali a carico del SSN, di prezzo medio pari a 9,14 euro (-2,7% rispetto al 2017).



Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa - oltre che con la diffusione degli equivalenti e la fornitura gratuita di tutti i dati sui farmaci SSN - con lo sconto per fasce di prezzo, che ha prodotto nel 2018 un risparmio di circa 322 milioni di euro, ai quali vanno sommati circa 65 milioni di euro derivanti dalla quota dello 0,64% di cosiddetto pay-back, posto a carico delle farmacie a partire dal 1° marzo 2007 e sempre prorogato, volto a compensare la mancata riduzione del 5% del prezzo di una serie di medicinali. A tali pesanti oneri si è aggiunta, dal 31 luglio 2010, la trattenuta dell'1,82% sulla spesa farmaceutica, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%. Tale trattenuta aggiuntiva ha comportato, per le farmacie, un onere quantificabile nel 2018 in oltre 182 milioni di euro. Complessivamente, quindi, il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa, nel 2018, è stato di circa 569 milioni di euro. È bene ricordare che lo sconto a carico delle farmacie ha un carattere progressivo in quanto aumenta all'aumentare del prezzo del farmaco, facendo sì che i margini reali della farmacia siano regressivi rispetto al prezzo. Le farmacie rurali sussidiate e le piccole farmacie a basso fatturato SSN (i cui limiti sono stati

aggiornati dalla legge 172/2017 a decorrere dal 1° gennaio 2018) godono di una riduzione dello sconto dovuto al SSN, mentre dal 1° gennaio 2019 sono esenti dagli sconti le farmacie con fatturato annuo SSN inferiore a 150.000 €.

	farmacie urbane e rurali non sussidiate			farmacie rurali sussidiate		
Fascia di prezzo €	fatturato SSN > 300.000 euro (sconto per fasce di prezzo + trattenuta aggiuntiva)	fatturato SSN < 300.000 euro (- 60% sconto per fasce di prezzo)	Fatturato SSN < 150.000 euro (dal 1/1/19)	Fatturato SSN > 450.000 euro (sconto per fasce di prezzo + trattenuta aggiuntiva)	Fatturato SSN 450.000 euro	Fatturato SSN < 150.000 euro (dal 1/1/19)
da 0 a 25,82	3,75%+2,25%	1,5%	esenti	3,75%+2,25%	1,5%	esenti
da 25,83 a 51,65	6%+2,25%	2,4%		6%+2,25%		
da 51,66 a 103,28	9%+2,25%	3,6%		9%+2,25%		
da 103,29 a 154,94	12,5%+2,25%	5%		12,5%+2,25%		
Oltre 154,94	19%+2,25%	7,6%		19%+2,25%		

Prosegue il trend di aumento delle quote di partecipazione a carico dei cittadini che è passata dal 14,4% del 2017 al 15,5% del 2018.

Secondo un'analisi di IQVA Il mercato italiano dei prodotti venduti in farmacia chiude il 2018 con un fatturato totale di 24,4 miliardi di euro (-1,3% rispetto al 2017).

Oggi la dispensazione dei farmaci più innovativi e, pertanto, più costosi avviene attraverso l'ospedale o l'ASL con l'obiettivo di ridurre i costi attraverso l'acquisto diretto di medicinali dall'industria farmaceutica. Ma questo ha influito sui ricavi della farmacia. Inoltre, hanno un peso sempre più rilevante i prodotti equivalenti o generici, che costano meno del prodotto originale di cui è scaduto il brevetto. Il risultato è un mercato totale del farmaco da prescrizione (ospedaliero e farmacia) in crescita con un fatturato totale nel 2018 di 21,8 miliardi di euro, +2,4% rispetto al 2017, anche se si registra un rallentamento rispetto agli anni precedenti.

Continua a crescere, in particolare, il canale ospedaliero, in aumento nel 2018 del 4%, raggiungendo 10,8 miliardi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2018	2017	Variazione
Ricavi netti	4.588.445	4.375.516	212.929
Costi esterni	3.302.592	3.188.760	113.832
Valore Aggiunto	1.285.853	1.186.756	99.097
Costo del lavoro	815.903	704.032	111.871
Margine Operativo Lordo	469.950	482.724	(12.774)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	242.357	252.162	(9.805)
Risultato Operativo	227.593	230.562	(2.969)
Proventi non caratteristici	16.889	49.659	(32.770)
Proventi e oneri finanziari	6.007	6.742	(735)
Risultato Ordinario	250.489	286.963	(36.474)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	250.489	286.963	(36.474)
Imposte sul reddito	78.089	93.222	(15.133)
Risultato netto	172.400	193.741	(21.341)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.425.486	2.646.468	(220.982)
Immobilizzazioni materiali nette	343.261	340.034	3.227
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	52.782	52.782	
Capitale immobilizzato	2.821.529	3.039.284	(217.755)
Rimanenze di magazzino	395.198	353.595	41.603
Crediti verso Clienti	130.400	97.816	32.584
Altri crediti	121.039	27.938	93.101
Ratei e risconti attivi	5.869	6.323	(454)
Attività d'esercizio a breve termine	652.506	485.672	166.834
Debiti verso fornitori	499.229	622.111	(122.882)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	149.927	124.165	25.762
Altri debiti	231.151	130.022	101.129
Ratei e risconti passivi	2.012	2.430	(418)
Passività d'esercizio a breve termine	882.319	878.728	(3.591)
Capitale d'esercizio netto	(229.813)	(393.056)	163.243
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	228.646	195.720	32.926
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.040	2.040	
Passività a medio lungo termine	230.686	197.760	32.926
Capitale investito	2.361.030	2.448.468	(87.438)
Patrimonio netto	(3.836.023)	(3.853.629)	17.606
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.474.993	1.405.161	69.832
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(2.361.030)	(2.448.468)	87.438

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	1.014.494	814.345	460.507
Quoziente primario di struttura	1,36	1,27	1,14
Margine secondario di struttura	1.245.180	1.012.105	867.528
Quoziente secondario di struttura	1,44	1,33	1,26

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	1.460.380	1.533.762	(73.382)
Denaro e altri valori in cassa	15.274	25.614	(10.340)
Disponibilità liquide	1.475.654	1.559.376	(83.722)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)		153.389	(153.389)
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	681	846	(165)
Crediti finanziari	(20)	(20)	
Debiti finanziari a breve termine	661	154.215	(153.554)

Posizione finanziaria netta a breve termine	1.474.993	1.405.161	69.832
--	------------------	------------------	---------------

Posizione finanziaria netta	1.474.993	1.405.161	69.832
------------------------------------	------------------	------------------	---------------

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	2018	2017	2016
Liquidità primaria	1,94	1,62	1,49
Liquidità secondaria	2,39	1,96	1,82
Indebitamento	0,29	0,32	0,38
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,44	1,33	1,26

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale assunto.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni	Investimenti esercizio 2018	Investimenti esercizio 2017
Impianti e macchinari	2.189	0
Attrezzature industriali e commerciali	623	1.200
Altri beni	4.083	3.501
Totale	6.895	4.701

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non è ricorsa al mercato mediante emissione di strumenti finanziari.

I flussi finanziari prodotti dalla gestione assicura per il momento una decisa tranquillità dal punto di vista finanziario. La società, tuttavia, tiene costantemente sotto controllo l'andamento della liquidità aziendale e degli esborsi finanziari.

Nel complesso si ritiene che la società abbia una buona capacità creditizia e qualora dovesse sorgere la necessità possa accedere agevolmente a nuove fonti di finanziamento. Anche nel corso del 2018 la società non ha incontrato situazioni di tensione finanziaria o significative concentrazioni di rischio, né sul versante

delle poste patrimoniali attive, né su quello delle fonti di finanziamento.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, ai punti 3 e 4 del Codice civile

Come previsto dall'articolo 2428, 3° comma, nn. 3 e 4 del Codice civile si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, né direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- la società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie ovvero azioni o quote di società controllanti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio di **Euro 172.400** alla Riserva Straordinaria.

Nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Vittorio Veneto, 19 marzo 2019

L'Amministratore Unico
Roberto Biz